

COMUNICATO STAMPA ONOREVOLE GIOVANNI ARDIZZONE/UDC

Mercoledì 30 novembre 2011

**Ora basta, intervenga Lombardo
e spieghi la reale posizione del governo.**

La violenza è sempre e comunque da condannare. E' è giusto che si accerti se la legittima contestazione è degenerata in episodi di violenza individuando le responsabilità dei singoli autori. Al contempo sono da contestare le ingenerose e fuorvianti dichiarazioni dei rappresentanti del governo regionale nei confronti di Monsignor Michele Giordano il quale mosso dall'unico desiderio di riscatto per la sua comunità ha seguito con passione civile le vicende legate all' ospedale San Salvatore di Mistretta. Arroganti ed inopportune sono state le parole dell'assessore alla sanità che nell'aula consiliare ha apostrofato più volte monsignor Giordano chiamandolo in senso dispregiativo "prete" ed invitandolo a dire "omelie" e a "curarsi delle anime" . Inopportune ed offensive sono le parole di tutti coloro che sotto la coltre del vittimismo vogliono mascherare le loro complicità nell'aver svenduto l'ospedale ai privati e nella chiusura del punto nascita. Chiedo che il presidente Lombardo - (previa acquisizione delle immagini del dibattito d'aula) - avvii un'indagine amministrativa in ordine alle dichiarazioni dell'assessore Russo fatte nell'aula consiliare in ordine alla chiusura del punto nascita ed all'affidamento ai privati dell'ospedale di Mistretta. Con il rilancio delle dichiarazioni da parte dei rappresentanti del governo regionale si continua a mistificare sulle legittime e civili proteste del Movimento effe 251, che ha espresso le sue posizioni nell'aula consiliare con un intervento appassionato del Prof. Sebastiano Lo Iacono al quale va la mia solidarietà in questo momento in cui l'arroganza del potere tenta di sopprimere le passioni civili per continuare imperterrito nella devastazione della sanità siciliana.

On. Giovanni Ardizzone

MISTRETTA: CENTORRINO, CONTRO MASSIMO RUSSO INCIVILI PROTESTE

Palermo, 29 nov. (SICILIAE) - "Chi conosce Mistretta e il suo popolo, per legami familiari come nel mio caso, o per altre ragioni, resta atterrito di fronte alle forme incivili di protesta e di contestazione che hanno caratterizzato il rapporto tra un gruppo di facinorosi e l'assessore regionale alla Salute, Massimo Russo, dopo un più che esauriente dibattito sulla progettualità sanitaria prevista per il centro amastratino. Sorprende la complicità, in ingiustificate aggressioni, di figure religiose e politiche che per loro dovere dovrebbero svolgere funzioni di mediazione e non di istigazione. La nobiltà di Mistretta, le sue tradizioni, l'alto senso civico che deriva da antiche origini, sapranno sicuramente apprezzare un disegno riformatore come quello dell'assessore Russo che aumenta la qualità dell'offerta di salute razionalizzandone i costi". E' il commento dell'assessore regionale per l'Istruzione e la Formazione professionale, Mario Centorrino, all'aggressione subita ieri dall'assessore Russo a Mistretta.

mpf/sl

291745 Nov 11 NNNN -29 Nov 2011

cfr.:<http://www.regionesicilia.telpress.it/index.php>

Comunicato su Facebook di **Sebastiano Lo Iacono**

Apprendo dal TG di Telemistretta che anche l'assessore regionale Centorrino, altro "oracolo" politico, ha scritto e detto che "sono state le autorità religiose" a mettersi a capo di movimenti di esagitati. Ne sono sconvolto e nauseato. Ho appena manifestato la mia solidarietà filiale a padre Michele Giordano, monsignore, arciprete e pastore della nostra comunità cristiana e cattolica.

Scrivo **Sebastiano Zingone su FB**: "Ho letto il farneticante comunicato di tale Centorrino. Ho scritto sul sito dove è pubblicato, il mio commento. Continuo a pensare sempre più che "il sonno della ragione genera mostri". Sono nauseato di tanta tracotanza, malafede e tentativo di strumentalizzazione. Viva Padre Michele e grazie per tutto ciò che ha fatto, fa e farà".

Mistretta/E' sempre possibile ricominciare da capo

LETTERA APERTA 2011

pubblicata da **Leandro Janni**, mercoledì 30 novembre 2011, alle ore 9.30

"Non so più come dirlo: i paesi stanno sparendo, sta sparendo un mondo. Assistiamo ad un urbanesimo al contrario. Non sono più tanto i paesani ad andarsene: è la città, la metropoli che raggiunge i paesi e li distrugge".

(Franco Arminio, *Terracarne*, <http://www.francoarminio.it/>)

La nostra amata Mistretta (posso dirlo?) pare avvinta nella morsa del "leninismo" da un lato, e del "populismo" dall'altro. E di certo non sono più i tempi di don Camillo e Peppone. C'è stanchezza, sfiducia, rancore. Sono scomparse l'Utopia e la Speranza. Inesorabilmente si sfalda, si disgrega la comunità. Il cattivo, assoluto "presente" di questi anni ha dato i suoi frutti: avvelenati.

Ma, ne sono convinto, è sempre possibile ricominciare daccapo. Come dire? Malgrado tutto il cambiamento è possibile in quanto fortemente voluto, sperato da un numero sempre crescente di cittadini che si organizzano in gruppi, comitati, associazioni.

Insomma: Mistretta quale bene "in comune". Per realizzare questo cambiamento, però, occorre sviluppare e applicare modelli nuovi. Una città quale bene comune richiede una "visione nuova". Una visione che gran parte del pensiero contemporaneo (ecologico, sistemico, organicistico, olistico, cristiano) auspica, promuove. Viviamo in una tale stretta interdipendenza tra persone, cose, spazi, risorse, ambienti, che risulta inconcepibile qualsiasi idea di separazione tra tutti i sistemi a cui apparteniamo, non ultimo la città. Il nostro benessere personale, la nostra sopravvivenza è fortemente legata al benessere, alla salute (in senso lato) del territorio in cui abitiamo. In definitiva, la città nel suo complesso, non è "altro" da noi. Per questo sono necessarie cultura e formazione, responsabilità e azione, partecipazione collettiva, regole da rispettare e da far rispettare, competenza, progettualità. Dunque, affinché avvenga un'efficace, autentica trasformazione dello stato delle cose, è fondamentale, vitale questo cambiamento: certamente etico ma inevitabilmente, doverosamente politico. Forza e coraggio, allora!

Leandro Janni



CITTA' DI MISTRETTA

IL SINDACO

Comunicato stampa/26 Novembre 2011

Da diverse fonti di stampa si apprende che, in occasione della sua venuta a Mistretta programmata per il 28/11 p.v., l'Assessore alla Salute, dr Massimo Russo, verrebbe accolto *“dallo scampanello delle campane (sic!) di tutte le chiese cittadine suonate a morto”*

L'Amministrazione comunale rammenta che il concordato incontro del 28/11 con l'Assessore alla salute ha lo scopo di esaminare le principali criticità del Presidio Ospedaliero “SS Salvatore” di Mistretta ed, in particolare, quelle afferenti i reparti di Ostetricia e Ginecologia e Lungodegenza ed il Servizio di Ortopedia e di valutare nel concreto le possibili misure risolutive da adottare (anche in relazione alla rimodulazione dei pp. ll. ed alla modifica della pianta organica).

Ciò premesso, pur condividendo le ragioni della mobilitazione dei cittadini, l'Amministrazione comunale valuta che, oltre e dopo quelli di protesta, occorranو momenti di confronto e di negoziato, utili alla risoluzione delle diverse problematiche sul tappeto. Quello del 28/11 p.v. è appunto uno di questi ultimi.

Estemporanee (e lugubri) forme di protesta che dovrebbero fare da contorno alla venuta dell'Assessore alla salute (ora, sembra, smentite) sarebbero pertanto inopportune, fuori luogo, controproducenti e potrebbero innescare isolati comportamenti difficili da controllare e potenzialmente pericolosi per l'ordine pubblico. In ragione di ciò, l'Amministrazione comunale, nel dissociarsi da simili iniziative (ove effettivamente programmate), si augura che la auspicata ed opportuna mobilitazione dei cittadini, com'è consolidata tradizione della città, si svolga in modo pacifico, ordinato e rispettoso.

Dalla residenza municipale, 26 novembre 2011

Avv. Iano Antoci



CITTA' DI MISTRETTA

IL SINDACO

Comunicato stampa/28 Novembre 2011

VERGOGNA!

Gli impegni raccolti e gli importanti risultati conseguiti nel corso dell'odierno incontro con l'Assessore alla Salute, dr Massimo Russo, (Comatosi, Servizio 118, PTA, Tavolo tecnico per la revisione della pianta organica e la rimodulazione dei posti letto, implementazione dei posti letto di riabilitazione, RSA, lungodegenza, mantenimento del servizio di ostetricia e ginecologia, ecc.) sono stati oscurati dall'ignobile comportamento di alcuni delinquenti abituali (ben noti alle forze di polizia) e di alcuni facinorosi, i quali, al termine della riunione, hanno tentato di aggredire fisicamente (in qualche caso, riuscendovi) gli intervenuti che si apprestavano a lasciare la casa comunale.

L'aggressione, a stento controllata dalle Forze dell'Ordine, ha istigatori, mandanti, complici e concorrenti morali (quando non anche materiali).

E' il risultato, infatti, di una ben orchestrata campagna di disinformazione e di un crescendo di sollecitazioni che hanno trovato fertile terreno di coltura in settori dell'opinione pubblica facilmente influenzabili e manovrabili.

Oggi è stata scritta una delle pagine più nere della storia di Mistretta.

Civiltà, educazione, tolleranza, accoglienza e cordialità sono state calpestate e offesi la dignità e l'onore dei Mistrettesi perbene.

Una pagina nera che non sarà facile dimenticare e far dimenticare e che rischia concretamente di vanificare i buoni risultati conseguiti nel corso dell'odierno incontro.

L'Amministrazione comunale ha tentato, inutilmente, di mettere in guardia da iniziative e forme di protesta inopportune e pericolose, auspicando che la mobilitazione dei cittadini, com'è consolidata tradizione della città, si svolgesse in modo pacifico, ordinato e rispettoso anche al fine di evitare sempre possibili comportamenti difficili da controllare e potenzialmente pericolosi per l'ordine pubblico.

Così non è stato ed ora non basta condannare!

Quanti (e sono in tanti) portano la responsabilità di ciò che è accaduto traggano le necessarie conseguenze.

L'Amministrazione comunale, a nome della intera città di Mistretta, profondamente umiliata, mortificata ed offesa, chiede scusa all'Assessore alla salute, dr Massimo Russo ed agli altri intervenuti, incolpevoli bersagli delle inqualificabili azioni, ed auspica che le Forze dell'Ordine procedano al sequestro delle videoregistrazioni effettuate dagli organi di informazione al fine di individuare e perseguire nelle forme di legge gli autori delle aggressioni

Dalla residenza municipale, 28 novembre 2011

Avv. Iano Antoci

Nota di Sebastiano Lo Iacono su Facebook

Mistretta non è città di "delinquenti abituali".

E' città di "politici abituali": quelli che hanno "tradito" il mandato elettorale e la loro cultura politica tradizionale già altre volte: quando hanno premiato, a suon di campane a festa, tale critico d'arte, detto Sgarbi Vittorio; quando sono rimasti lontani dalla gente e dal "Movimento Effe251" perché "puzzava" di popolo e non "profumava" di politicanza abituale; quando hanno accusato lo stesso Movimento con le seguenti parole: "Questo è colpa vostra!", riferendosi alle proteste veementi; quando hanno impedito, fino all'ultimo, diretta tv e microfoni; quando hanno avuto paura delle campane a morto; quando hanno difeso e difendono un Governo regionale che deve andare a casa; quando ci hanno definito "teatranti"; quando hanno offeso, direttamente e indirettamente, le autorità religiose della città, consentendo linguaggi del peggiore anticlericalismo; quando ci hanno trattati con sufficienza, affermando il "Municipio è CASA MIA", dimenticando che il Municipio è CASA di TUTTI; quando non hanno saputo discernere tra 35 "facinorosi" e due mila cittadini che hanno dato una "lezione di democrazia e di politica con la D e con la P maiuscole".

Quest'ultima frase l'ha detta l'onorevole Giovanni Ardizzone, che condivido, e a cui, tra i politici in carica, posso ancora stringere la mano, come ai giovani della Giovane Italia di Mistretta. Giornali, tv e web hanno sbagliato di grosso: a Mistretta non c'era "folla animalesca"; non ci sono "soggetti da codice penale ben individuati e individuabili" e neppure "responsabili morali e materiali" delle intemperanze verbali e non. L'assessore Russo e l'onorevole Laccoto sono stati contestati in modo errato ed eccessivo (e questo non doveva succedere!), ma nessuno avrebbe dovuto neppure usare la frase che lo stesso assessore avrebbe rischiato il "linciaggio". Non è così nella verità delle cose.

La gente di Mistretta è pacifica. Nessuno ha linciato nessuno. La contestazione politica, piaccia o non piaccia, c'è stata.

Bisogna ricordarsene alle prossime elezioni. Tutti a casa i "politici abituali"!

COMUNICATO DELLA "GIOVANE ITALIA" DI MISTRETТА

I TAGLI VANNO FATTI VERSO I PRIVILEGI DELLA POLITICA ISTITUZIONALE E NON A DANNO DELLA SALUTE DEI CITTADINI

Giovane Italia Mistretta, martedì 29 novembre 2011, ore 22.07



Giovane Italia Mistretta, in seguito ai fatti accaduti durante la visita dell'assessore alla Sanità Massimo Russo, del Presidente della commissione all'ARS Laccoto e del Commissario dell'ASP 5 Poli, pur essendo contro ogni forma di violenza, prende le distanze dal comunicato stampa del Sindaco in quanto giudicato eccessivo.

In qualità di Cittadini che hanno partecipato alla protesta contro i pesanti tagli perpetrati a danno del nosocomio di Mistretta, ci sentiamo profondamente offesi dal comunicato del Sindaco in quanto noi, come il resto dei partecipanti, non ci sentiamo né *"delinquenti abituali (ben noti alle forze di polizia)"*, né *"facinorosi"*, ma semplici cittadini, innamorati e orgogliosi del proprio territorio che manifestano in maniera pacifica per un diritto sacrosanto qual è la salute.

Gli insulti, le palle di carta lanciate, gli spintoni sono stati episodi isolati e isolabili che non possono inficiare assolutamente l'alto valore della manifestazione e, sono frutto dell'exasperazione cui sono stati portati i cittadini di un territorio dimenticato da tutti e, comunque (ma senza alcuna giustificazione), sono sempre azioni meno irruente di alcuni episodi ripresi dai mass-media in qualche palazzo del potere.

Era prevedibile che qualcuno, sentendosi preso in giro dall'atteggiamento arrogante e sfacciato di un Assessore che viene a confermare a domicilio la chiusura del punto nascite e sentendosi poco tutelato da una politica locale, vada in escandescenza ma, non scadiamo nel vittimismo, erano per lo più donne incinte e anziani a manifestare e non c'è stata nessuna aggressione fisica!

Era prevedibile che l'Ass. Russo cercava un casus belli per prenderci per l'ennesima volta in giro e noi, con la complicità negativa di alcuni mezzi di informazione e da ingenui, ci siamo cascati!

Se ci sono stati *"istigatori, mandanti, complici e concorrenti morali (quando non anche materiali)"*, il Sindaco è pregato di denunciare e fare arrestare tutta la popolazione del Distretto D29.

Se si sostiene che *"c'è stata una ben orchestrata campagna di disinformazione e di un crescendo di sollecitazioni che hanno trovato fertile terreno di coltura in settori dell'opinione pubblica facilmente influenzabili e manovrabili"*, la colpa è stata anche sua, signor Sindaco, in quanto lei, assieme al resto dell'Amministrazione e al suo gruppo di maggioranza, siete stati sempre restii a partecipare a confronti democratici organizzati dai cittadini: purtroppo non si può essere sempre la prima donna!!!

Ha ragione quando scrive che *"oggi è stata scritta una delle pagine più nere della storia di Mistretta"*, sì, ha ragione, in quanto mai, nella storia democratica delle Nazioni, è capitato che un Sindaco si metta contro i propri cittadini, chiedendo alle Forze dell'Ordine di *"individuare e perseguire gli autori delle presunte aggressioni"*, mai è capitato che personalità politiche inveiscano contro i propri cittadini con urla, minacce verbali e tentando di aggredire fisicamente alcuni manifestanti che protestano sotto la casa comunale.

La verità è che sin dall'inizio non si voleva la nascita di un gruppo di protesta popolare, in quanto la frammentazione rende la politica forte!

E poi, se si *"rischia concretamente di vanificare i buoni risultati conseguiti nel corso dell'incontro"*, sempre se così si possono definire e, sempre se verranno attuati, la colpa non è dei cittadini, ma del troppo buonismo, della troppa fiducia concessa all'On. Laccoto che, da buon politico, pensa al grosso del suo bacino elettorale (Brolo-Patti) a scapito degli altri.

Giovane Italia, interpretando i sentimenti dell'intera Città di Mistretta e dell'intero Distretto D29 invita quindi i singoli membri dell'Amministrazione comunale, i Consiglieri comunali e provinciali, e tutti i politici afferenti il nostro territorio, profondamente umiliato, mortificato e defraudato di ogni cosa, a chiedere scusa a tutti i cittadini (che con il voto hanno dato loro fiducia) per non aver fatto abbastanza nel salvare i servizi essenziali del nostro territorio.

A tal proposito chiede ad ognuno di questi (documenti alla mano) ciò che hanno fatto per evitare la soppressione del punto nascite, così che tutti quanti possano ricredersi.

Infine, ricordiamo che l'Assessore alla salute è un tecnico (in teoria) ma tra i banchi regionali sono seduti deputati che possono, in qualsiasi momento, togliergli la fiducia; a tal proposito si ricorda che a Mistretta i membri dell'Amministrazione, del Consiglio comunale e provinciale fanno riferimento ai seguenti gruppi politici:

PD: Sindaco Antoci, Ass. Com. Seminara, Cons. Com. Giordano;

PDL: Cons. Prov. Testagrossa V., Ass. Com. Testagrossa F., Pres. Cons.

Com. Consolato, Cons. Com. Saitta, Cons. Com. Valenti;

MPA: V. Sindaco Tamburello, Cons. Com. Fonti;

PSI: Ass. Com. Rutino, V. Pres. Cons. Com. Antoci S.;

RC: Cons. Com. Antoci T.;

IDV: Cons. Com. Di Salvo;

UDC: Cons. Com. Porracciolo, Cons. Com. Scarito, Cons. Com. Maniaci;

...: Cons. Com. Andreanò, Cons. Com. Martino.

**Ricordiamocelo ai prossimi appuntamenti elettorali!
OGGI COME IERI RIBELLI PER LA PATRIA!
GIOVANE ITALIA per MISTRETTA**



COMUNICATO **Circolo Italia dei Valori Nebrodi - Mistretta**

Mistretta, 28.11.2011

Il circolo "Nebrodi" Mistretta, in coerenza con i propri valori di legalità, tutela diritti e pari opportunità tra i cittadini, manifesta la propria disapprovazione ed incondizionata dissociazione rispetto agli atti di intolleranza accaduti davanti al Palazzo Municipale a margine dell'incontro con i Massimi Rappresentanti della Sanità Regionale e Provinciale.



Manifesta pieno appoggio e solidarietà ai coordinatori del **Movimento "F251"** e, nel ringraziarli per l'impegno civile con il quale hanno operato per la difesa dell'ospedale di Mistretta, li incoraggia a proseguire nella lotta fin qui portata avanti con compostezza e senso

di responsabilità. In particolare esprime solidarietà a Mons. Michele Giordano che si è posto al fianco di tanti cittadini di buona volontà nel sostenere una vertenza giusta e coerente con la missione di Sacerdote.

Il Circolo Italia dei valori "Nebrodi" - Mistretta conferma il proprio impegno sia contro tutte le forme di malgoverno che operano a favore di pochi, sia per elaborare nuovi sistemi di partecipazione alla vita politica attraverso la promozione di tutte quelle iniziative necessarie a sostenere i cittadini delusi dalla cattiva gestione della politica.

IL PRESIDENTE

Angelo Cuva

Angelo Cuva

Aspettando la quiete dopo la tempesta

Quando gli animi saranno più sereni e si potrà analizzare con più attenzione quanto successo ci accorgeremo di tante cose, quali:

1. L'insicurezza del non conoscere, nei giorni antecedenti al 28, dell'arrivo certo dell'Assessore;
2. Le tensioni che si sono manifestate, di contro, nelle due ultime giornate, tra il movimento ed il primo cittadino, per le campane... a morte;
3. La concessione all'ultimo momento della diretta televisiva;
4. La blindatura dell'aula consiliare;
5. Lievi scontri personali che hanno preceduto l'incontro stesso;
6. L'intervento dell'Onorevole Laccoto che ha sferrato un nuovo attacco provocatorio nei confronti dei dipendenti (legittimi vincitori di concorso pubblico) e nei confronti dell'Arciprete e, sottolineo Arciprete e non prete, in senso dispregiativo;
7. L'interpretazione, forse errata, di gesti poco conformi di qualche carica istituzionale dal balcone soprastante l'ingresso del Municipio (casa del popolo);
8. Le scadenti condizioni dei megafoni (scarichi) nella parte finale che non ha permesso più alla popolazione (per qualcuno leggasì facinorosi) di poter ascoltare quanto veniva detto all'interno dell'aula;
9. La non difesa di nessun componente della maggioranza e, in particolare, del Sindaco per gli attacchi sferrati nei confronti dell'Arciprete, episodi che ha fatto indignare molte persone all'interno dell'aula compreso chi scrive;
10. La non concessione del punto nascita, indispensabile per questo territorio, infinitamente diverso da un territorio metropolitano o di ospedali vicini per le condizioni climatiche ed oleografiche;
11. L'esplicita minaccia sferrata dal Dott. Poli nei confronti di dipendenti troppo propositivi a

parere suo (come se i dipendenti non fossero cittadini di questo territorio nebroideo) e il relativo applauso di gran parte delle persone e personalità presenti ivi compreso qualche ex dipendente ora in quiescenza;

12. La scaletta degli oratori che non prevedeva quello di parte sindacale (forse perché la più temuta) che conosce bene la differenza tra pubblico e privato (convenzione e modifica della stessa, medici in reperibilità e talvolta medico del P.S., ambulanze e relativo autista). Tutto ciò va messo in conto di coloro che si dovranno assumere le famose responsabilità citate nel documento a firma del sindaco.

Solo dopo questa attenta analisi si scoprirà che nessuno si può dichiarare estraneo ad essere un istigatore, mandante, complice e concorrente morale ed anche materiale soprattutto dopo la visione dei video, in cui si vedranno dipendenti, commercianti, signore di una certa età e meno giovane e forse qualche facinoroso, ma tutti sicuramente

CITTADINI ARRAGGIATI DEI NEBRODI

Angelo Cuva, segretario U.I.L. locale

Villaggio della Pace, padre Damiano Amato

Sono anch'io come Padre Michele un prete e per giunta mistrettese puro sangue e mi congratulo con tutti i miei paesani per quello che hanno fatto il 28 novembre, eccetto quei quattro fannulloni che si sono dimostrati poco educati. Quello che il popolo dei Nebrodi ha fatto per l'ospedale è sacrosanto. Ai politici che invitano noi preti a fare solo le omelie, dico che si sbagliano di grosso, i preti abbiamo il dovere, dico il dovere, di fare POLITICA che significa lottare per il bene del popolo. Padre Michele, Tatà Lo Iacono, dottore Zingone mi congratulo con voi. Spero che il Presidente della Regione, Lombardo, l'assessore Russo, l'onorevole Centorrino e altri nostri amministratori si rendano conto della situazione drammatica del territorio dei Nebrodi, dico Nebrodi, cioè delle persone che abitano veramente sui monti Nebrodi e non di quelli che speculano su questo territorio

Giuseppe Ciccìa, Capo d'Orlando

Tutta la mia solidarietà a Padre Michele! questa vicenda mi ricorda tanto un lontano analogo episodio avvenuto a Mistretta tanti anni fa! chi è giovane come me lo ricorderà sicuramente! i politici non amano essere contestati, guai a schierarsi con il popolo, con gli umili con la gente! io sono con Padre Michele che fa appieno il suo dovere di uomo di chiesa! sta con chi soffre, con chi ha bisogno di aiuto e l'ospedale cura il corpo che è l'albergo dell'anima. non amo la violenza, non la giustifico, non la ammetto neanche nei casi estremi, ma questi governanti non meritano nessuna solidarietà! invece la do a Padre Michele perché lui è con noi. All'onorevole RUSSO e agli altri che la pensano come lui, dico che avranno sulla loro coscienza qualunque cosa accada a un ammalato che non potrà più essere curato nel nostro ospedale. debbono sentire il peso del dolore altrui. ma questi sentono solo il peso del portafoglio! più è pesante, meglio stanno! vergogna!

Qualche riflessione...

pubblicata da [Giovanni Decimo Ribaudò](#), martedì 29 novembre 2011, alle ore 20.31



Ho un paio di riflessioni da fare in merito a tutto quanto accaduto ieri, cominciamo a chiamare le cose con il nome che hanno, e chi vorrà offendersi si offenda pure...

Ieri mattina a noi membri del movimento, ed al segretario stesso dell'assessore, era stato garantito dall'amministrazione che mai e poi mai l'incontro si sarebbe evoluto in un dibattito politico, e che gli interventi politici sarebbero stati "scongiurati" dal sindaco in qualità di moderatore. Tutto questo non è accaduto, ogni politico di professione presente all'incontro ha potuto fare il suo teatrino per quasi 4

ore.

E' inutile che comunicati e proclami del sindaco cerchino di farci convinti di aver ottenuto qualcosa, perché tutti abbiamo sentito gli interventi dell'assessore e del dott. Poli, e non mi sembra che le richieste del movimento siano state soddisfatte. L'assessore è venuto a fare un discorsetto preconfezionato, a tratti mancando anche di rispetto nei confronti di Padre Michele.

Il sit-in sotto il palazzo municipale si è svolto con tranquillità e compostezza (salvo alcuni fischi



durante l'intervento di Laccoto) fino al momento in cui le rappresentanze sindacali hanno abbandonato l'aula e si sono unite alla folla, iniziando più e più volte ad intonare "cori" ed "inviti" vari...

Quello che è successo all'uscita dell'assessore, purtroppo è storia... La violenza non è mai giustificabile, la violenza non è mai un'arma adeguata a difendere i propri diritti, la violenza non è mai accettata! Purtroppo accanto a quelle madri, mogli, anziani e bambini, c'era chi aspettava solo che la cosa degenerasse. Da qui ad arrivare alle parole del sindaco di stamattina,

però ne passa di strada... Definire gli eventi di ieri come frutto delle azioni premeditate di

delinquenti già noti alle forze dell'ordine, beh... Mi sembra proprio un'esagerazione! Ieri si è

esagerato, troppo direi, ma di certo non c'erano in piazza né delinquenti né "noti rivoluzionari". In ultimo, relativamente alla chiusura del gruppo Facebook del movimento, il gruppo purtroppo era diventato solamente uno sfogo di repressioni politiche e luogo di intemperanze verbali. La decisione, da parte dei fondatori, è stata sofferta ma necessaria, forse non tutti sanno che quella pagina veniva, anche più volte al giorno, visitata anche da chi non ne era membro. Quella pagina era un'ottima fonte di informazione per tutti i nostri detrattori, quella pagina ha fornito molti alibi per azioni ritorsive nei nostri confronti, e non penso che alla luce degli inevitabili strascichi giudiziari che avrà la vicenda era il caso che determinati commenti apparsi ieri restassero a disposizione di tutti...

Ribaudo Giovanni

(...)

(in aggiornamento)

Ultimo aggiornamento: Giovedì 1 Dicembre, ore 07.06

©a cura di Sebastiano Lo Iacono per mistrettanews novembre-dicembre 2011